

BRESCIA E PROVINCIA

cronaca@giornaledibrescia.it

Sos clima

Scorte idriche agli sgoccioli: dall'emergenza alle contromisure

La grande sete: all'appello manca acqua pari a due volte il lago d'Iseo



In secca. Nei fiumi e nei laghi bresciani scarseggia l'acqua: agricoltura in sofferenza

E il Consorzio Oglio-Mella studia la rete sotterranea per l'uso in agricoltura delle acque depurate

Nuri Fatolahzadeh
n.fatolahzadeh@giornaledibrescia.it

■ L'emergenza si vede. Nei campi ha il colore giallognolo delle coltivazioni che hanno sete, nei canali ha il suono muto dei corsi d'acqua prosciugati, sui volti di agricoltori e allevatori ha l'espressione rugosa della preoccupazione che cresce. Siamo agli sgoccioli, signori. E a certificarlo sono i numeri: la siccità si è sciolata il 60% delle scorte d'acqua del Bresciano. Che, per dirla in un'immagine, significa che manca all'appello un quantitativo pari a due laghi d'Iseo: uno e mezzo manca dall'assenza di neve e l'altro mezzo dalla carenza di precipitazioni. Entrambi i fronti sono l'epilogo di una crisi climatica ormai dirimpente e per sedarli non basta più sperare che la danza della pioggia sortisca qualche effetto: le temperature sono ormai roventi.

Proprio perché l'emergenza sta diventando cronica, però,

gli obiettivi sono due e scorrono paralleli: da un lato, si cerca di salvare come si può questa disgraziata stagione; dall'altro, il Consorzio Oglio-Mella sta già studiando le contromisure da mettere (letteralmente) in campo per arrivare ben equipaggiati ad affrontare il futuro prossimo. L'idea punta a sviluppare un progetto che non è al suo anno zero in Europa, ma che necessita di regole da perimetrare e di un piano di emergenza da scrivere insieme a tutti gli attori: la creazione di un'autostrada sotterranea che consenta il recupero e il riutilizzo in agricoltura delle acque depurate.

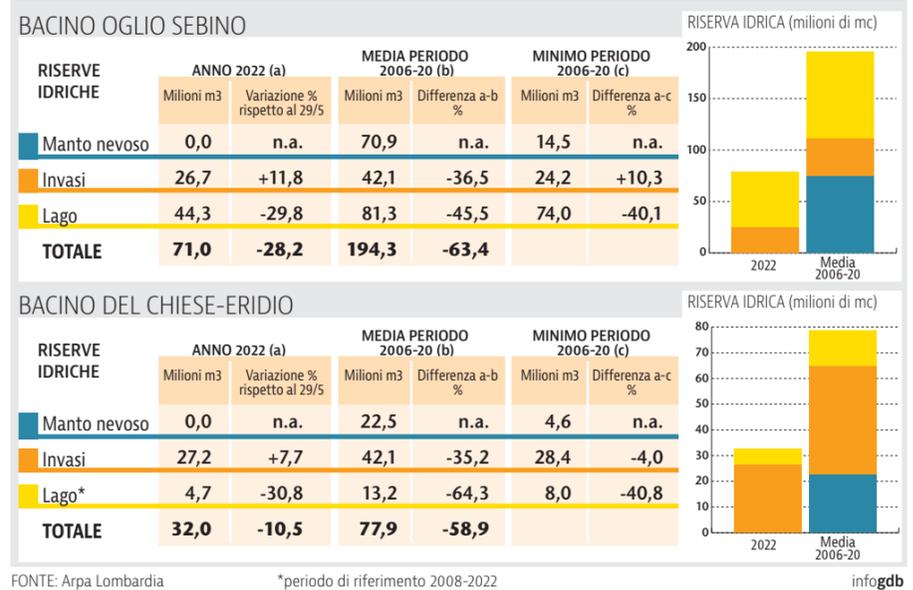
A secco. Ad aggravare la situazione dei comprensori ci si sono messe anche alcune perdite lungo il percorso. Lo conferma Gladys Lucchelli, direttore di Anbi Lombardia: «In questa prima fase di messa in carico dei canali si è assistito a rilevantissimi

perdite di percorso, in particolare nei canali di maggiore lunghezza e nei canali capillari di adduzione». È il caso, ad esempio, della Roggia Trenzana Travagliata dove, a fronte di un'immissione di 5,3 metri cubi al secondo dall'Oglio, sono state misurate perdite di circa 3,3 m³/s al partitore della Bargnana, situato a circa 20 km dalla presa. Ma non è andata meglio alla Seriola Nuova, emblema del disastro: qui la dispersione ha fatto sì che l'acqua si fermasse a Lodetto di Rovato, non raggiungendo mai Gussago. In cifre: l'oro blu ha bagnato solo 14 dei 21 km complessivi.

La siccità si è «bevuta» il 60% delle scorte: lungo la Seriola Nuova l'acqua ha raggiunto solo 14 dei 21 km

Per quanto riguarda poi il bacino del Chiese, il valore dell'apporto naturale al lago d'Idro è inferiore di quasi il 50% rispetto ad un anno medio e del 35% rispetto all'anno più siccitoso (dato aggiornato al 6 giugno). Stesso canovaccio se si volge lo sguardo al bacino del Mella: «In queste condizioni - certifica Lucchelli - non viene garantita l'irrigazione dei territori né si soddisfa la funzione igienico-sanitaria del reticolo che attraversa il capoluogo». Con questo ritmo, se non pioverà, si resiste fino al 1° luglio. Poi, il regolatore garantirà il minimo sindacale d'acqua.

I DATI AL 5 GIUGNO 2022



LOMBARDIA

Deflusso minimo vitale. Per cercare di mitigare gli effetti dell'emergenza idrica, la Regione ha approvato la deroga al deflusso minimo vitale, al fine di riempire per quanto possibile i laghi di Iseo e di Como e fare così scorta d'acqua per poter avviare la stagione irrigua.

Il tavolo di lavoro. A un anno dall'entrata in vigore del regolamento 741 Ue, il 20 giugno a Milano si terrà il primo tavolo di confronto per discutere il piano di lavoro che porterà al riuso dell'acqua depurata.

L'autostrada blu. Che fare? Lavorare subito alle contromisure, un «piano salvagente» che contempla azioni su più fronti: dai bagni d'accumulo (anche se in pianura è una strada ostica da percorrere) alla metamorfosi dell'irrigazione: da scorrimento a pioggia. Ma, soprattutto, bisogna mettere a terra contromisure già testate altrove. È ciò che sta già studiando l'Oglio-Mella: il Consorzio sta conducendo una ricognizione sui depuratori, con la prospettiva di riutilizzare in agricoltura le acque depurate, come già fanno in Spagna e in Germania. Per riuscirci, serve una cooperazione tra gestori, utilizzatori e autorità (tradotto: chi fornisce, chi consuma e chi stabilisce le

regole). Quindi, si dovrà procedere con la classificazione delle acque rispetto al livello di depurazione e, dunque, a diversi limiti (stabiliti da Ats e Arpa) corrisponderanno diversi impieghi (in base alla tipologia di coltivazione). Toccherà poi al Piano dei rischi: in caso di sversamenti illeciti, dovrà scattare un «alert» e dovrà esserci una riserva di acqua «sana» che potrà essere utilizzata per la diluizione e il rispetto dei parametri. Il Consorzio potrà infine adeguare le aree a ridosso dei depuratori creando l'autostrada sotterranea, ossia una rete in pressione: dai tubi l'utente potrà irrigare i campi. Un percorso che tra guarderà nel biennio. Ma per il quale Brescia è pronta. //

A Torbole la giornata provinciale dell'acqua

Sostenibilità

■ Una maratona di 13 ore a Torbole Casaglia, nel segno della sostenibilità, dell'innovazione e delle proposte per le famiglie: la prima Giornata provinciale dell'acqua - promossa da molte realtà - si svolgerà dalle 10 alle 23 in piazza della Repubblica.

«Questa iniziativa è frutto del lavoro di un tavolo multi-stakeholder permanente, AB



Attività. Tante le iniziative in campo

Community, promosso nel 2021 - spiega Francesco Esposto, responsabile Sostenibilità e Innovazione di Acque Bresciane -. Abbiamo individuato una modalità semplice ma concreta per spiegare ai cittadini l'importanza dell'acqua, come e perché non va sprecata. L'obiettivo è stringere relazioni, avvicinare territori, coinvolgere i giovani e influenzare le scelte di consumo, perché ogni goccia conta». Tante le iniziative in campo: il paese sarà abbellito grazie agli studenti della Libera accademia di belle arti di Brescia, che coloreranno alcuni arredi urbani. Alle 10, in apertura della Giornata, verrà scoperta la targa per i cento anni

della bonifica delle paludi Biscia e Chiodo, sull'ex edificio del guardiano dei pozzi che diventerà la Casa della Bonifica. Ci saranno anche laboratori didattici proposti da Cauto - Rete di cooperative sociali e Riserva Naturale delle Torbieri del Sebino.

In esposizione soluzioni tecnologiche «salva acqua» e progetti innovativi dell'Università degli Studi di Brescia e del Csmt, Innovative contamination hub, punto di riferimento per le imprese sostenibili. Per i più sportivi anche tour in bicicletta, con tappa alle sorgive e al depuratore di Gandovere a Torbole Casaglia: la bici può essere noleggiata sul posto. //

MULTISERVIZI BARBAGLIO
www.duplicazionechiaviauto.com
via Umberto I 31 Flero (BS) - tel. 327 8110572 - info@duplicazionechiaviauto.com
FINO A FINE EMERGENZA SI RICEVE SOLO SU APPUNTAMENTO

A BRESCIA I NUMERI UNO DELLA DUPLICAZIONE CHIAVI AUTO

RIPARIAMO e DUPLICHIAMO TUTTE le CHIAVI AUTO